

# Leggi straniere e accordi internazionali sull'emigrazione e sul lavoro

## STATI UNITI D'AMERICA

**Legge 26 maggio 1924 (N. 139-68° C.) che limita l'immigrazione degli stranieri negli Stati Uniti.**

**Sez. 1.** — La presente legge sarà citata come la “ *Legge sull'immigrazione del 1924* „.

### *Visti per l'immigrazione*

**Sez. 2.** — *a)* Un funzionario consolare, su domanda di un immigrante, (secondo la definizione di cui alla sez. 3), potrà (alle condizioni in seguito prescritte e subordinatamente alle limitazioni imposte dalla presente legge o dal regolamento che seguirà per ciò che riguarda il numero dei visti di immigrazione che possono essere rilasciati da un funzionario consolare) rilasciare a tale immigrante un visto d'immigrazione che consisterà in una copia della domanda di cui alla sez. 7 vistata dal suddetto funzionario consolare. In tale visto saranno indicate: 1) la nazionalità dell'immigrante; 2) se è un immigrante di quota (com'è detto nella sez. 5) oppure un immigrante *fuori quota* (com'è detto nella sez. 4); 3) la data in cui scade la validità del visto; e 4) quelle informazioni aggiuntive, necessarie per l'applicazione delle leggi sulla immigrazione e sulla naturalizzazione, come potrà essere prescritto dal regolamento.

*b)* L'immigrante dovrà presentare al funzionario consolare due copie della sua fotografia. Una copia sarà attaccata in modo inalterabile dal suddetto funzionario al visto d'immigrazione; dell'altra si farà l'uso prescritto dal regolamento.

*c)* La validità del visto d'immigrazione durerà fino al termine del periodo indicato nel visto stesso e non sarà superiore a quattro mesi come sarà fissato dal regolamento. Tuttavia non si considererà scaduto il visto di immigrazione, indipendentemente dalla data d'arrivo negli Stati Uniti, nel caso di un immigrante che arrivi per mare agli Stati Uniti, o, sempre per mare, in territorio straniero limitrofo, avendo per destinazione finale gli Stati Uniti, se la nave partì dall'ultimo porto al di fuori degli Stati Uniti e del territorio limitrofo straniero, ove s'imbarcò l'immigrante, prima che scadesse il visto, e l'immigrante procedette senza interruzione nel suo viaggio verso gli Stati Uniti.

*d)* Se un immigrante deve per legge, per regolamento o per disposizioni emesse per legge, far vistare il suo passaporto da un funzionario consolare prima che gli sia permesso di entrare negli Stati Uniti, non gli sarà tuttavia fatto obbligo di ottenere altro visto al suo passaporto che il visto dell'immigrazione rilasciato in esecuzione delle presente legge; però si prenderà nota sul suo passaporto, senza ulteriore spesa, del numero e della data del suo visto. Ciò non sarà applicabile ad un immigrante, che è esonerato, secondo il comma *b)* della Sez. 13, dal visto d'immigrazione.

e) Il manifesto od elenco dei passeggeri, richiesto dalle leggi sulla immigrazione, dovrà contenere uno spazio per iscrivervi la data, il luogo di emissione e il numero del visto d'immigrazione di ciascun immigrante. L'immigrante consegnerà il suo visto d'immigrazione al funzionario d'immigrazione in servizio al porto d'ispezione, ed detto funzionario al momento dell'ispezione apporrà sul visto la data, il porto di entrata e il nome della nave, se vi è, su cui arrivò l'immigrante. Il visto sarà trasmesso immediatamente dal funzionario dell'immigrazione del porto d'ispezione al Ministero del Lavoro, secondo le norme che saranno dettate dal Segretario del Lavoro.

f) Nessun visto d'immigrazione sarà rilasciato ad un immigrante, se al funzionario consolare risulterà dalla dichiarazione contenuta nella domanda, o dai documenti presentati, che l'immigrante non può essere ammesso negli Stati Uniti in base alle leggi sull'immigrazione. Il visto non sarà concesso inoltre se la domanda non è in conformità alle disposizioni della presente legge, o se il funzionario consolare si convince o ha ragione di credere che l'immigrante non è ammissibile negli Stati Uniti secondo la legge dell'immigrazione.

g) Nessuna disposizione di questa legge potrà essere interpretata nel senso di dar diritto ad un immigrante che ha ottenuto il visto d'immigrazione, di entrare negli Stati Uniti, ove, al suo arrivo in detti Stati, risulti che per le leggi sull'immigrazione egli non poteva entrare negli Stati Uniti. Un estratto della presente disposizione sarà stampato in modo evidente su ciascun visto d'immigrazione.

h) Il rilascio di ciascun visto importerà un diritto d'ufficio di dollari 9, che passerà al Tesoro tra le entrate miste.

#### *Definizione dell'immigrante*

**Sez. 3.** — Quando nella presente legge si usa la parola "*immigrante* „ s'intende qualunque straniero, che parte da un porto qualsiasi fuori degli Stati Uniti, ed è diretto agli Stati Uniti. Non è considerato tale: 1) il funzionario governativo, la sua famiglia, il suo seguito, i suoi domestici e i suoi impiegati; 2) lo straniero che visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista, oppure, temporaneamente, per affari o per diporto; 3) lo straniero che attraversa gli Stati Uniti senza fermarsi; 4) lo straniero ammesso legalmente negli Stati Uniti che in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti all'altra attraverso territorio limitrofo straniero; 5) il marinaio straniero effettivo che serve in tale qualità su una nave che arriva ad un porto degli Stati Uniti e cerca di entrare temporaneamente negli Stati Uniti, solo per ragioni inerenti al suo servizio; 6) lo straniero che abbia diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare il commercio, secondo le disposizioni di un trattato di commercio e di navigazione in vigore.

#### *Immigranti fuori quota*

**Sez. 4.** — Quando nella presente legge si usa il termine "*immigrante fuori quota* „, si intende:

a) L'immigrante che sia il figlio non coniugato sotto i diciotto anni o la moglie di un cittadino degli Stati Uniti, che vi risiede al momento della presentazione dell'istanza di cui alla Sez. 9;

b) l'immigrante già legalmente ammesso negli Stati Uniti, di ritorno da una temporanea visita all'estero;

c) l'immigrante nato nel Dominio del Canada, a Terranova, nelle Repubbliche del Messico, di Cuba, di Haiti, di San Domingo, nella Zona del Canale o in un paese indipendente dell'America centrale o del Sud America, sua moglie e i figli non coniugati al di sotto degli anni diciotto, se lo accompagnano o lo seguono per unirsi a lui;

d) un immigrante che, ininterrottamente per almeno due anni immediatamente precedenti alla data della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti, ha esercitato la professione di ministro di una qualunque religione, di professore di scuola superiore (liceo), accademia, seminario od università e che cerca di entrare negli Stati Uniti, al solo scopo di continuare in tale sua professione; inoltre la moglie ed i figli, non coniugati al di sotto degli anni 18, che lo accompagnano o lo seguono per unirsi a lui; ovvero e) un immigrante che sia uno studente effettivo di almeno quindici anni, che cerchi di entrare negli Stati Uniti, soltanto con lo scopo di studiare in una scuola autorizzata, collegio, accademia, seminario o università particolarmente indicati da lui ed autorizzati dal Segretario del Lavoro: i quali isti uti debbono avere promesso di riferire al Segretario del Lavoro sulla fine del corso di ciascun studente immigrante. Se però tali istituti mancherranno di riferire, sarà senz'altro ritirata l'autorizzazione.

#### *Immigranti di quota*

**Sez. 5.** — Quando nella presente legge si usa il termine “*immigrante di quota*”, s'intende un immigrante che non è un immigrante “*fuori quota*”. Uno straniero, che non sia designato in modo particolare dalla presente legge come un immigrante fuori quota, ovvero come un non immigrante, non potrà essere ammesso come immigrante fuori quota ovvero come non immigrante a causa della parentela con una persona che abbia tale qualità, o perchè non colpito da disposizioni di qualsiasi altra legge che regola o proibisce l'immigrazione.

#### *Preferenze in quota*

**Sez. 6.** — a) Nel rilasciare visti agli immigranti di quota, sarà data preferenza:

1) Ad un immigrante di quota che sia il figlio non coniugato sotto i 21 anni, il padre, la madre, il marito, la moglie di un cittadino degli Stati Uniti che abbia 21 anni o più.

2) A un immigrante di quota che sia esperto nell'agricoltura, alla di lui moglie e figli a carico che abbiano meno di 16 anni, se lo accompagnano o lo seguono per unirsi a lui. La preferenza prevista in questo paragrafo non si applicherà agli immigranti di una nazionalità la cui quota annuale sia minore di 300.

b) La preferenza prevista nel comma a), nel caso di immigrante di quota di una qualsiasi nazionalità, non dovrà eccedere il 50 % della quota annua per tale nazionalità.

Nulla in questa Sezione potrà essere interpretato nel senso che conceda alla classe degli immigranti, di cui al paragrafo 1) del comma a), una priorità di preferenza sulla classe di cui al paragrafo 2).

c) La preferenza prevista nella presente sezione, nel caso di immigranti di quota di qualsiasi nazionalità, sarà data nel mese in cui il diritto di preferenza è stato stabilito, se però il numero dei visti d'immigrazione che si possono rilasciare in tale mese agli immigranti di quota di quella nazionalità non è già stato rilasciato; altrimenti sarà data nel mese successivo.

#### *Domanda per il visto d'immigrazione*

**Sez. 7.**—a) Ogni immigrante, che chieda un visto, deve farne domanda in duplicato nella forma prescritta dal regolamento.

b) Nella domanda l'immigrante dovrà dichiarare: 1) il vero nome per esteso, l'età, il sesso e la razza a cui appartiene, la data e il luogo di nascita, i luoghi di residenza per i cinque anni, che precedono

immediatamente la sua domanda, se è scapolo o coniugato e in questo caso i nomi e i luoghi di residenza della moglie o del marito e dei figli minorenni se ve ne sono, professione o occupazione, connotati (inclusa la altezza, il colorito, il colore dei capelli e degli occhi e i segni particolari), capacità di parlare, leggere e scrivere, nome e indirizzo dei genitori, e, se entrambi i genitori sono morti, nome e indirizzo dei parenti prossimi risiedenti nel paese da dove egli proviene, il porto di entrata negli Stati Uniti e la destinazione finale, se conosciuta, al di là del porto d'entrata; se ha un biglietto fino a tale destinazione, se va a raggiungere un parente o un amico e, in caso affermativo, di qual parente o amico si tratta, nome e indirizzo completo, lo scopo per cui va agli Stati Uniti, per quanto tempo intende di rimanervi, se intende fissarvi o no il suo domicilio permanentemente, se è stato mai in prigione o in un ospizio dei poveri, se lui stesso, ovvero l'uno o l'altro dei suoi genitori è stato mai in uno istituto o ospedale per la cura e il trattamento delle malattie mentali; 2) se egli invoca la qualità di immigrante *fuori quota*, gli elementi su cui basa tale pretesa; 3) tutte le altre informazioni aggiuntive necessarie per la giusta applicazione delle leggi sull'immigrazione e sulla cittadinanza come sarà prescritto dai regolamenti.

c) L'immigrante presenterà al Console, se le ha disponibili, insieme alla domanda, due copie del suo "dossier", il certificato penale e il foglio di congedo, due copie autenticate del suo certificato di nascita e due copie di tutti gli altri documenti che lo riguardano, esistenti presso gli Uffici del Paese dal quale dipende. Una copia dei documenti così presentati deve essere allegata in modo inalterabile a ciascuna copia della domanda e diventare parte della medesima. Se un immigrante ha un permesso non scaduto, rilasciato in base alle disposizioni della Sez. 10, non sarà soggetto alle disposizioni del presente comma. Nel caso che una domanda sia fatta prima del 1° luglio 1924, se il funzionario consolare si persuade che l'immigrante ha ottenuto il visto del suo passaporto prima della pubblicazione della presente legge e non può ottenere i documenti, di cui il presente comma, senza eccessiva spesa o ritardo, essendo lontano dal paese dove dovrebbe procurarsi tali documenti, il funzionario consolare potrà esonerarlo dalle formalità di cui sopra.

d) Nella domanda l'immigrante deve anche dichiarare uniformandosi alle disposizioni del regolamento se egli appartiene o no ad una delle categorie di individui, che sono esclusi dall'ammissione negli Stati Uniti in base alle leggi sull'immigrazione. Tali categorie saranno elencate nello stampato, secondo è prescritto dal regolamento: l'immigrante risponderà separatamente per ciascuna di esse.

e) Se l'immigrante non può dichiarare che egli non è compreso in alcuna delle categorie escluse, ma pretende di essere esente dalla esclusione per qualsiasi motivo legale, dovrà dichiararne ampiamente nella domanda i motivi.

f) Ciascuna copia della domanda sarà firmata dall'immigrante, alla presenza del funzionario consolare e confermata col giuramento dello immigrante, prestato davanti il funzionario medesimo. Una copia della domanda quando abbia ottenuto il visto del funzionario consolare, diventerà il visto dell'immigrazione, e l'altra copia occorrerà per gli usi previsti dal regolamento.

g) Nel caso di un immigrante al di sotto di anni 18, la domanda potrà essere fatta e confermata dalla persona indicata dal regolamento.

h) Per fornire e vistare ciascuna domanda si esigerà la tassa di un dollaro che includerà la consegna e la verifica del duplicato; tale tassa passerà al Tesoro tra le entrate varie.

### Visto d'immigrazione fuori quota

Sez. 8. — Il funzionario consolare potrà, subordinatamente alle limitazioni previste nelle sez. 2 e 9, rilasciare un visto di immigrazione ad un immigrante *fuori quota* come tale, in seguito a prova convincente, secondo e norme della presente legge, che il richiedente ha diritto ad essere considerato come un immigrante *fuori quota*.

### Rilascio di visti ai parenti

Sez. 9. — a) Nel caso che un immigrante pretenda nella sua domanda per ottenere il visto di immigrante *fuori quota*, per ragioni di parentela in base alle disposizioni del comma a) della sez. 4 o di avere diritto alla preferenza per ragioni di parentela con un cittadino degli Stati Uniti in base alle disposizioni dalla sez. 6, il funzionario consolare non rilascerà tale visto, nè concederà tale preferenza, fin tanto che non sia stato autorizzato a farlo, come è stabilito in seguito :

b) Un cittadino degli Stati Uniti, che pretenda che un immigrante sia suo parente e che tale immigrante sia ammissibile agli Stati Uniti, come un immigrante *fuori quota*, in base alle disposizioni del comma a) della sezione 4, o abbia diritto alla preferenza come parente, in base alla sez. 6 può presentare al Commissario generale una domanda nella forma prescritta dal regolamento, dichiarando: 1) il nome e l'indirizzo dell'interessato. 2) se è cittadino per nascita, la data e luogo della nascita; 3) se è cittadino naturalizzato, la data e il luogo della sua ammissione alla cittadinanza e il numero del suo certificato, se l'ha; 4) il nome e l'indirizzo del suo datore di lavoro o l'indirizzo del luogo dei suoi affari e dell'occupazione, se non è un impiegato; 5) il grado di parentela dell'immigrante, per cui è fatta la domanda, e il nome di tutti i luoghi dove ha risieduto tale immigrante, prima della presentazione della domanda e quando questa è fatta; 6) se il richiedente è in grado ed è disposto a mantenere l'immigrante, se occorre, per impedire che questo diventi di pubblico peso; 7) tutte le altre necessarie informazioni alla giusta applicazione delle leggi sulla immigrazione e sulla naturalizzazione, come sarà prescritto dal regolamento.

c) La domanda sarà fatta sotto giuramento, prestato nelle mani di chi ha la facoltà di riceverlo se eseguito negli Stati Uniti, e se eseguito fuori degli Stati Uniti nelle mani di un funzionario consolare. La domanda sarà corredata dai documenti richiesti dalla presente legge. Nella stessa domanda si potrà fare richiesta di ammissione per più di una persona.

d) La domanda sarà accompagnata da una dichiarazione di due o più cittadini degli Stati Uniti, responsabili, e ai quali il richiedente è personalmente noto da almeno un anno, attestante che, per quanto loro risulta, le dichiarazioni fatte nella domanda sono vere e che il richiedente è persona degna di fede e che può sostenere l'immigrante o gli immigranti, per la cui ammissione è fatta la domanda. Queste dichiarazioni saranno accertate con giuramento allo stesso modo della domanda.

e) Se il Commissariato generale troverà che i fatti esposti nella domanda sono veri e che l'immigrante, per cui fu fatta la domanda, ha diritto di essere ammesso negli Stati Uniti, come immigrante fuori quota, in base al comma a) della sez. 4 ovvero ha diritto alla preferenza come parente, in base alla sez. 6, dovrà, con l'approvazione del Segretario del Lavoro, informare della sua decisione il Segretario di Stato, e quest'ultimo allora, autorizzerà il funzionario consolare a cui fu presentata la domanda per il visto, di rilasciare il visto e concedere la preferenza.

f) La presente legge non dovrà essere interpretata nel senso che dia diritto ad un immigrante, la cui domanda sia stata in base alla presente

sezione, approvata, di entrare negli Stati Uniti come immigrante fuori quota se, arrivando agli Stati Uniti, si constaterà che egli non era immigrante fuori quota.

*Permesso di rientrare negli Stati Uniti dopo una assenza temporanea.*

Sez. 10. — a) Uno straniero, in procinto di partire temporaneamente dagli Stati Uniti, potrà fare domanda al Commissario generale, per avere il permesso di rientrare negli Stati Uniti, dichiarando la durata della sua assenza e le ragioni di essa. Tale domanda sarà fatta sotto giuramento nella forma e con le informazioni prescritte dal regolamento e sarà accompagnata da due copie della fotografia del richiedente.

b) Se il Commissario generale constaterà che lo straniero è stato ammesso legalmente negli Stati Uniti e che la domanda è fatta in buona fede, dovrà, con l'approvazione del Segretario del Lavoro, rilasciare il permesso, specificando in esso la durata, non superiore ad un anno, della sua validità. Il permesso sarà rilasciato nella forma prescritta dal regolamento, e vi sarà allegata in modo inalterabile la fotografia dello straniero a cui fu rilasciato, oltre che gli altri documenti che potranno essere ritenuti necessari per l'identificazione completa di esso.

c) Quando sarà dimostrato che vi è giusta ragione, la validità del permesso potrà essere prolungata per uno o più periodi, ciascuno non superiore a sei mesi e alle condizioni prescritte dal regolamento.

d) Per il rilascio del permesso e per ogni proroga del medesimo si dovrà pagare un diritto di ufficio di 3 dollari che passerà al Tesoro, come introiti vari.

e) Al ritorno dello straniero negli Stati Uniti, il permesso sarà consegnato al funzionario di immigrazione al porto di ispezione.

f) Un permesso rilasciato in base alla presente sezione, non avrà altro scopo per le leggi di immigrazione, che di mostrare che lo straniero, cui fu rilasciato, ritorna da una visita temporanea all'estero, ma la presente sezione non dovrà essere interpretata nel senso da rendere tale permesso il mezzo esclusivo per provare che egli è uno straniero di ritorno.

*Limitazioni numeriche.*

Sez. 11. — a) La quota annuale di una qualsiasi nazionalità sarà il 2 % del numero di individui della stessa nazionalità che in base al censimento degli Stati Uniti del 1890 risultarono nati all'estero e residenti nell'Unione americana. La quota minima di ogni nazionalità sarà però di 100.

b) La quota annua di ogni nazionalità per l'anno fiscale che comincia il 1° luglio 1927, e per ogni anno fiscale susseguente, corrisponderà al numero che ha la stessa proporzione rispetto a 150.000 che il numero di abitanti degli Stati Uniti continentali aventi la stessa origine nazionale (accertata come è previsto nella presente sezione) ha rispetto al numero degli abitanti degli Stati Uniti continentali nel 1920, ma la quota minima di ogni nazionalità sarà di 100.

c) Agli effetti dal comma b) l'origine nazionale sarà accertata, determinando il più accuratamente possibile, per ciascuna area geografica, che in base alla sez. 12 deve essere considerata come un paese separato (tranne le aree geografiche specificate nel comma c) della sez. 4), il numero degli abitanti dell'Unione Americana nel 1920, la cui origine per nascita o per discendenza, si può attribuire a detta area geografica. Tale calcolo non si farà risalendo agli ascendenti o seguendo i discendenti di speciali individui, ma esso si baserà sulle statistiche d'immigrazione e d'emigrazione, unitamente alle valutazioni di aumento della popolazione, quale risulta dai successivi censimenti decennali degli Stati Uniti e da altri degni di fede.

d) Agli effetti dei comma b) e c) l'espressione « abitanti negli Stati Uniti continentali nel 1920 » non include: (1) gli immigranti delle aree geografiche, specificate nel comma c) della sez. 4 e i loro discendenti; (2) gli stranieri non eleggibili alla cittadinanza e i loro discendenti; (3) i discendenti di immigranti schiavi, ovvero (4) i discendenti di aborigeni americani.

e) Il calcolo di cui al comma c) della presente sezione, sarà fatto di concerto dal Segretario di Stato, dal Segretario del Commercio e dal Segretario del Lavoro. I funzionari potranno chiedere informazioni ed assistenza ai tecnici dell'Ufficio del censimento. Detti funzionari dovranno di concerto riferire al Presidente la quota di ciascuna nazionalità, determinata come è previsto nel comma b) e il Presidente renderà pubbliche le quote così stabilite.

Tale pubblicazione si farà entro il primo aprile del 1927. Se la pubblicazione non sarà fatta entro detta data, le quote pubblicate non avranno effetto per un anno fiscale avente inizio prima di 90 giorni dalla data della pubblicazione. Dopo di che le quote continueranno ad aver valore come se fossero state specificamente qui elencate e diverranno definitive per ogni effetto, a meno che: (1) non sembrerà a detti funzionari e non sarà pubblicato dal Presidente, che è avvenuto un errore di fatto nella determinazione o nella pubblicazione; (2) si presenti il caso previsto nel comma c) della sez. 12. Se per una ragione qualsiasi le quote pubblicate in base al presente comma non dovessero aver effetto per un qualsiasi anno fiscale, le quote per tale anno saranno determinate in base al comma a) della presente sezione.

f) Non si rilascerà a immigranti di quota di qualunque nazionalità: (1) visti di immigrazione per ogni anno fiscale in numero maggiore della quota per detta nazionalità, e (2) in ogni mese di ciascun anno fiscale visti di immigrazione in numero maggiore del 10 % della quota per tale nazionalità. Se però tale quota è minore di 300 il numero da rilasciarsi in ogni mese sarà stabilito dal Commissario generale con l'approvazione del Segretario del Lavoro; però il numero totale da rilasciarsi durante l'anno fiscale non potrà mai eccedere la quota per tale nazionalità.

g) Nulla nella presente legge potrà impedire il rilascio (senza aumentare il numero totale dei visti che si possono rilasciare) di un visto di immigrazione a un immigrante di quota anche se egli è un immigrante fuori quota.

#### *Nazionalità.*

**Sez. 12.** — a) Agli effetti della presente legge la nazionalità sarà determinata dal paese di nascita, considerando come paesi separati le colonie, i territori dipendenti ed i Domini autonomi, per i quali si fece computo separato nel censimento degli Stati Uniti del 1890, però: (1) la nazionalità di un individuo sotto i ventun anni non nato negli Stati Uniti, accompagnato dal genitore straniero, non nato negli Stati Uniti, sarà determinata dal paese di origine del genitore, se detto genitore ha diritto ad un visto d'immigrazione, e la nazionalità di un figlio sotto i vent'un anni, non nato negli Stati Uniti, accompagnato dai genitori entrambi stranieri, non nati negli Stati Uniti, sarà determinata dal paese di nascita del padre, se il padre ha diritto a un visto di immigrazione, e, (2) se una moglie è di nazionalità diversa dal marito straniero e l'intero numero di visti che si possono rilasciare a immigranti di quota della nazionalità a cui essa appartiene per il mese è già stato rilasciato, la sua nazionalità potrà essere determinata dal paese di nascita del marito, se essa lo accompagna e se egli ha diritto a visto d'immigrazione, a meno che il numero totale dei visti di immigrazione che si possono rilasciare a immigranti di quota della nazionalità del marito per il mese non sia già stato rilasciato. Un immigrante nato negli Stati Uniti, il quale

ne ha perduto la cittadinanza, sarà considerato come nato nel paese di cui è cittadino o suddito, ovvero se non è cittadino o suddito di un paese, sarà considerato come nato nel paese da cui proviene

b) Il Segretario di Stato, il Segretario del Commercio, e il Segretario del Lavoro, di concerto, dovranno al più presto possibile, dopo la pubblicazione della presente legge, preparare un ragguglio che mostri il numero degli individui delle varie nazionalità, che risiedono negli Stati Uniti continentali, secondo il censimento degli Stati Uniti del 1890, e questo ragguglio servirà per il computo della popolazione agli effetti del comma a) della sez. 11. Nel caso di un paese, riconosciuto dagli Stati Uniti, ma per il quale non fu fatto un computo separato nel censimento del 1890, il numero degli individui nati in tale paese e residenti negli Stati Uniti continentali nel 1890 come è valutato di concerto dai suddetti funzionari, sarà considerato agli effetti del comma a) della sez. 11, secondo il censimento degli Stati Uniti del 1890. Nel caso di una colonia o territorio dipendente esistente prima del 1890, ma per il quale non fu fatto un computo separato nel censimento del 1890 e che non fu incluso nel computo per il paese, a cui la colonia o territorio dipendente appartenevano, ed ancora nel caso di un territorio amministrato sotto le forme di protettorato, il numero degli individui nati in detta colonia, stato dipendente o territorio, e residenti negli Stati Uniti continentali nel 1890 (quale sarà valutato di concerto dai detti funzionari), sarà considerato agli effetti del comma a) della sez. 11, come se il censimento degli Stati Uniti del 1890 avesse stabilito che essi sono nati nel paese a cui apparteneva detta colonia o stato dipendente o che amministra detto protettorato.

c) Nel caso di cambiamenti nei confini politici di paesi stranieri, avvenuti dopo il 1890, e risultanti dalla creazione di nuovi Stati, i cui governi siano riconosciuti dagli Stati Uniti, ovvero dalla erezione di domini a Governo responsabile, oppure dal trapasso di territorio da un paese ad un altro, trapasso riconosciuto dagli Stati Uniti, ovvero dalla consegna fatta da un paese di un territorio, il cui trapasso ad altro paese non è stato riconosciuto dagli Stati Uniti, o dal reggimento di territori in virtù di mandati: (1) i detti funzionari di concerto, dovranno valutare il numero delle persone residenti negli Stati Uniti continentali nel 1890 nate nell'area compresa nei nuovi paesi o domini a governo responsabile o nel territorio, così ceduto, o trasferito o retto in forza di mandato, e fare la revisione (agli effetti del comma a) della sez. 11) della base della popolazione per ogni paese compreso nel cambiamento dei confini politici, e (2) se detti cambiamenti nei confini politici avvengono dopo che sia stato pubblicato il ragguglio previsto nel comma c) della sez. 11, detti funzionari, di concerto, faranno la revisione di detto ragguglio, ma solo in quanto è necessaria per ripartire le quote tra i paesi compresi nel cambiamento di confini politici. Agli effetti di tale revisione e allo scopo di determinare la nazionalità di un immigrante, A) gli stranieri nati nell'area inclusa nel nuovo paese o dominio, saranno considerati come nati in detto paese o dominio e gli stranieri nati in un territorio ceduto, saranno considerati come nati nel paese a cui tale territorio fu ceduto e B) il territorio ceduto o retto in forza di mandato sarà considerato come un paese separato. Il trattamento così fatto ai territori retti in forza di mandato non costituirà un consenso da parte degli Stati Uniti al mandato proposto, se gli Stati Uniti non abbiano acconsentito con un trattato al reggimento del territorio da parte di una potenza mandataria.

d) I raggugli, i calcoli, e le previsioni di cui alla presente sezione, saranno fatti annualmente, ma per l'anno fiscale per il quale le quote sono già effettive essendo state pubblicate in base al comma e) art. 11, saranno

fatti soltanto; (1) allo scopo di stabilire la nazionalità degli immigranti che cercano l'ammissione negli Stati Uniti durante detto anno, oppure (2) agli effetti della clausola (2) del comma c) della presente sezione.

e) Detti funzionari dovranno, di concerto, comunicare annualmente al Presidente la quota di ogni nazionalità in base al comma a) della sezione 11 nonchè i ragguagli, i calcoli, e le revisioni previste nella presente sezione. Il Presidente renderà di pubblica ragione le quote così comunicate, dopo di che tali quote continueranno ad aver vigore come se fossero state stabilite in modo specifico dalla presente legge per tutti gli anni fiscali, eccetto quelli per i quali le quote sono già effettive essendo state pubblicate in base al comma c) della sezione 11 e diverranno definitive per ogni scopo.

#### *Esclusione dagli Stati Uniti.*

**Sez. 13.** — a) Non è ammesso alcun immigrante negli Stati Uniti, tranne che: (1) non abbia un visto d'immigrazione non scaduto o sia nato dopo il rilascio del visto del genitore che lo accompagna, (2) non sia della nazionalità specificata nel visto d'immigrazione, (3) non sia immigrante fuori quota se specificato nel visto d'immigrazione come tale, o (4) non sia in altro modo ammissibile in base alle leggi sull'immigrazione.

b) Nei casi e sotto le condizioni prescritte dal regolamento gli immigranti ammessi legalmente negli Stati Uniti e che si allontanano temporaneamente, potranno essere riammessi negli Stati Uniti senza essere obbligati a procurarsi un visto di immigrazione.

c) Non si ammetterà negli Stati Uniti nessuno straniero inleggibile alla cittadinanza, a meno che detto straniero non (1) sia ammissibile come immigrante fuori quota in base alle disposizioni del comma b), d), ovvero e), della sez. 4 oppure (2) sia la moglie o un figlio non coniugato al disotto dei diciotto anni di un immigrante, ammissibile in base al comma d) e lo accompagni o lo segua per unirsi a lui, ovvero (3) non sia un immigrante secondo la definizione della sez. 3;

d) Il Segretario del Lavoro potrà ammettere negli Stati Uniti un immigrante altrimenti ammissibile, il quale non sia ammissibile in base alla clausola 2) o 3) del comma a) della presente sezione, se è convinto che tale inammissibilità era sconosciuta al detto immigrante, nè poteva essere accertata, nonostante le debite indagini, dal detto immigrante, prima della partenza della nave dall'ultimo porto fuori degli Stati Uniti e fuori del territorio limitrofo straniero, ovvero nel caso di un immigrante che provenga dal territorio limitrofo straniero, prima che l'immigrante faccia la domanda per essere ammesso.

e) Nessun immigrante di quota sarà però ammesso in base al comma d) se l'intero numero dei visti, che si può rilasciare agli immigranti di quota di quella nazionalità per l'anno fiscale, è già stato rilasciato.

Se invece l'intero numero dei visti non è stato rilasciato, il Segretario di Stato, nell'ammettere un immigrante di quota, in base al comma d), ridurrà di uno il numero dei visti di immigrazione che possono essere rilasciati a immigranti di quota della stessa nazionalità durante l'anno fiscale, in cui è ammesso detto immigrante, ma se, tuttavia, il Segretario di Stato troverà che tale riduzione non è possibile prima della fine dell'anno fiscale, l'immigrante non potrà essere ammesso.

f) Nulla nella presente sezione potrà autorizzare la remissione e il rimborso di una multa inflitta in base alla sez. 16.

#### *Deportazione.*

**Sez. 14.** — Se in qualunque tempo verrà accertato che uno straniero, dopo la sua entrata negli Stati Uniti, all'epoca del suo ingresso non aveva diritto in base alla presente legge di entrare negli Stati Uniti, o che vi è ri-

masto per un tempo più lungo di quello permessogli dalla presente legge o dal relativo regolamento, sarà «fermato» e deportato nel modo prescritto negli articoli 19 e 20 della legge sull'immigrazione del 1917. Però il Segretario del Lavoro potrà, sotto le condizioni e restrizioni, per ciò che concerne il mantenimento e la custodia, che reputerà necessarie, permettere di rimanere definitivamente negli Stati Uniti al figlio straniero che, quando era al di sotto di 16 anni, fu temporaneamente ammesso negli Stati Uniti e che si trova ora negli Stati Uniti, ed il cui padre o madre siano cittadini degli Stati Uniti.

#### *Mantenimento dello stato di esenzione.*

**Sez. 15.** — L'ammissione negli Stati Uniti di uno straniero, che per le clausole 2), 3), 4), 5) oppure 6) della sezione 3 non rientra nella categoria di immigranti o che è dichiarato immigrante fuori quota per il comma e) della sezione 4, avrà la durata e sarà sottoposta alle condizioni prescritte dal regolamento (incluso quando si creda necessario per le categorie menzionate nelle clausole 2), 3), 4) ovvero 6) della sezione 3, il versamento di una cauzione consistente in una somma sufficiente e alle condizioni prescritte dal regolamento) allo scopo di assicurare che allo spirare del tempo e col cessare della situazione in base alla quale fu ammesso, egli partirà dagli Stati Uniti.

#### *Sanzioni penali per i trasporti illegali*

**Sez. 16.** — a) Sarà proibito a qualsiasi persona, comprese le Compagnie di trasporto, i proprietari, i comandanti, gli agenti o noleggiatori di una nave, di portare negli Stati Uniti per mare da un qualsiasi luogo al di fuori di essi (che non sia territorio straniero limitrofo): 1°) un immigrante che non è in possesso di un visto di immigrazione ancora valido; 2) un immigrante di quota che abbia un visto di immigrazione in cui il visto lo qualifica come un immigrante fuori quota.

b) Se il Segretario del Lavoro si convincerà che un immigrante è stato in tal modo trasportato, tale persona o Compagnia di trasporti o comandante, agente, padrone, noleggiatore o consignatario di nave dovrà pagare al Ricevitore della Dogana del distretto doganale nel quale è situato il porto di arrivo, la somma di 1000 dollari per ciascun immigrante trasportato in tal modo e in aggiunta una somma eguale a quella pagata da tale immigrante per il suo trasporto dal punto iniziale di partenza, indicato nel suo biglietto, al porto di arrivo, e tale somma dovrà essere consegnata dal Ricevitore della Dogana all'immigrante a cui favore venne riscossa. Nessuna nave potrà avere il permesso di partire mentre si sta determinando il suo debito per il pagamento di tale somma o mentre tali somme sono ancora da pagare, però il permesso di partire potrà essere accordato prima di tale determinazione quando sia stato effettuato un deposito sufficiente per coprire tali somme od offerta una garanzia che, secondo il Ricevitore della Dogana, valga a rendere certo il pagamento di esse somme.

c) Tali somme non saranno rimesse o rifeuse, a meno che il Segretario del Lavoro non si convinca che tale persona, o il proprietario, comandante, agente, affittuario o consignatario della nave, prima della partenza dall'ultimo porto fuori degli Stati Uniti, non conosceva e non poteva accertarsi indagando con diligenza ragionevole: 1) che l'individuo trasportato era un immigrante se la multa fu imposta per aver portato un immigrante senza un visto d'immigrazione non scaduto, o 2) che l'individuo trasportato era un immigrante di quota se la multa fu imposta per aver portato un immigrante di quota il cui visto, nel visto di immigrazione, lo specificava come un immigrante fuori quota.

*Entrata da Territorio straniero limitrofo.*

**Sez. 17.** — Il Commissario Generale con l'approvazione del Segretario del Lavoro potrà fare contratti con le linee di trasporto per l'entrata e l'ispezione degli stranieri che vengono agli Stati Uniti da o attraverso territori limitrofi. Nel prescrivere le norme ed i regolamenti e nel fare i contratti per l'ingresso e l'ispezione degli stranieri che domandano l'ammissione da o attraverso territorio straniero limitrofo si eserciterà debita cura per evitare qualsiasi azione discriminatoria in favore di Compagnie di trasporto trasportanti a tale territorio stranieri destinati agli Stati Uniti e tutte queste Compagnie di trasporto saranno richieste, come una condizione precedente all'ispezione od esame degli stranieri da esse portati ai porti dei territori stranieri limitrofi e seguendo le regole e i contratti stabiliti, di sottostare a tutte le norme della presente legge, applicabili se essi portassero direttamente tali stranieri ai porti degli Stati Uniti.

Dopo che le disposizioni della presente sezione entreranno in vigore, nessuno straniero che cerchi di essere ammesso da o attraverso territorio straniero limitrofo (eccetto uno straniero che sia stato precedentemente legalmente ammesso negli Stati Uniti e che ritorni da una temporanea visita a tale territorio), potrà entrare negli Stati Uniti a meno che non provi che egli fu portato in tale territorio da una Compagnia di trasporto che aveva accettato di sottostare a tutti i requisiti di questa legge o che egli è entrato o ha risieduto in quel territorio più di due anni prima della data della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti.

*Visti di immigrazione non usufruiti.*

**Sez. 18.** — Se un immigrante di quota di una qualsiasi nazionalità che ha un visto di immigrazione è escluso dall'ammissione negli Stati Uniti in base alle leggi di immigrazione e viene deportato, o non domanda ammissione negli Stati Uniti prima dello spirare del suo visto di immigrazione, o se uno straniero di una qualsiasi nazionalità che abbia un visto di immigrazione emesso al suo nome come un immigrante di quota, si trova che non è invece un immigrante di quota, non potrà essere emesso un visto di immigrazione in sostituzione del posto del primo ad un qualsiasi altro immigrante.

*Marinai stranieri.*

**Sez. 19.** — Nessun marinaio straniero escluso dall'ammissione negli Stati Uniti in base alle leggi dell'immigrazione ed impiegato a bordo di un vapore che arrivi negli Stati Uniti da un luogo al di fuori di essi, avrà il permesso di sbarcare negli Stati Uniti, salvo che temporaneamente per cura medica e seguendo le disposizioni che il Segretario del Lavoro credesse di prescrivere per la partenza definitiva, allontanamento o deportazione di tale straniero dagli Stati Uniti.

**Sez. 20.** — a) Il proprietario, noleggiatore, agente, consignatario o comandante di una nave che arrivando negli Stati Uniti da un luogo al di fuori di essi, non trattenga a bordo tutti i marinai stranieri impiegati sulla sua nave finchè non sarà passata dal funzionario di immigrazione del porto di arrivo una ispezione (la quale in tutti i casi comprenderà una visita medica da parte dei medici a ciò preposti), o che trascuri di trattenere tali marinai a bordo dopo tale ispezione o di deportarli, se ciò è richiesto dall'Ispettore di immigrazione o dal Segretario del Lavoro, dovrà pagare al Ricevitore della Dogana del Distretto doganale del porto in cui si trova la nave la somma di 1000 dollari per ciascun marinaio straniero riguardo al quale è stata commessa l'infrazione. Nessuna nave potrà avere il permesso di partire mentre si determina la responsabilità

pel pagamento della multa o sino a quando detta multa non è stata pagata, salvo che non venga depositata una somma sufficiente a coprire la multa eventuale o altra garanzia sufficiente che, secondo il Ricevitore della Dogana, assicuri il pagamento.

b) La circostanza che un marinaio straniero non appariva sul manifesto di uscita della nave sulla quale egli arrivò negli Stati Uniti da un qualsiasi luogo al di fuori di essi, o che egli fu denunziato dal comandante della nave come disertore, sarà una presunzione che egli non è stato trattenuto o deportato secondo la richiesta dell'ufficiale di immigrazione o del Segretario del Lavoro.

c) Se il Segretario del Lavoro riterrà che la deportazione del marinaio straniero sulla nave con la quale egli è arrivato potrebbe portare eccessive sofferenze a tale marinaio, potrà ordinare che egli sia deportato su altra nave a spese della nave sulla quale è arrivato, e questa nave non potrà avere il permesso di partire finchè le spese non saranno state pagate o il pagamento non sarà stato garantito in modo soddisfacente per il Segretario del Lavoro.

d) La sez. 32 della legge sull'immigrazione del 1917 è abrogata, ma rimarrà in vigore per tutte le navi, i loro proprietari, agenti, affittuari, e comandanti e per tutti i marinai che arriveranno negli Stati Uniti prima dell'entrata in vigore della presente legge.

#### *Preparazione dei documenti.*

Sez. 21. — a) I permessi emessi in base alla sez. 10 saranno stampati su carta speciale di sicurezza e saranno preparati ed emessi in base al regolamento della presente legge.

b) La stamperia pubblica è autorizzata a stampare per la vendita al pubblico presso il Soprintendente dei documenti pubblici e su pagamento anticipato, copie addizionali di modelli in bianco di manifesti e delle liste di equipaggio quali saranno prescritte dal Segretario del Lavoro in base alle disposizioni degli articoli 12, 13, 14 e 36 della legge dell'immigrazione 1917.

#### *Reati relativi ai documenti.*

Sez. 22. — a) Ogni persona che scientemente: 1°) falsifica, contraffà, altera o falsamente produce un visto di immigrazione, carte di sbarco o permessi; o 2°) usa, cerca di usare, possiede, ottiene, accetta o riceve un visto di immigrazione o permesso, conoscendo che esso è falso, contraffatto, alterato, o falsificato o che è stato procurato mediante false asserzioni o dichiarazioni, o che è stato altrimenti procurato con frode o illegalmente; o che, salvo per disposizione del Segretario del Lavoro od altro ufficiale competente scientemente; 3°) è in possesso di un permesso in bianco; 4°) incide, vende, porta negli Stati Uniti o ha in suo possesso od usa una piastra simile ad una piastra fatta per stampare permessi, 5°) fa una qualsiasi stampa, fotografia o impressione simile ad un visto di immigrazione, o permesso, o 6°) ha in suo possesso carta speciale che è stata adottata dal Segretario del Lavoro per la stampa di visti di immigrazione, carta di sbarco o permessi, sarà, se trovato colpevole, punito con una multa fino a 10000 dollari o imprigionato per un periodo fino ai cinque anni. Potranno però essere applicate tutte e due le sanzioni.

b) Un individuo che 1°) quando domanda un visto di immigrazione o un permesso, o nell'ammissione agli Stati Uniti si fa passare per un altro o falsamente appare nel nome di un individuo morto, o elude o cerca di eludere la legge dell'immigrazione apparendo sotto un nome assunto o fittizio, o 2°) vende o in altro modo distribuisce o offre di ven-

dere od altrimenti distribuisce o spaccia un visto d'immigrazione, carta di sbarco o permesso, ad una qualsiasi persona non autorizzata dalla legge a ricevere tale documento, sarà punito con multa, se trovato colpevole, sino a 10000 dollari o imprigionato per un periodo sino a cinque anni o punito con ambedue le sanzioni.

c) Chiunque scientemente fa sotto giuramento una dichiarazione falsa in una qualsiasi domanda, atto notorio o altro documento richiesto dalle leggi di immigrazione o prescritto dai regolamenti relativi, sarà, se trovato colpevole, punito con una multa sino a 10.000 dollari o imprigionato per un periodo fino a 5 anni o punito con entrambe le sanzioni.

#### *Onere della prova.*

**Sez. 23.** — Quando uno straniero cerca di entrare negli Stati Uniti, l'onere della prova sarà sostenuto da tale straniero per stabilire che egli non è soggetto all'esclusione in base ad una qualsiasi disposizione delle leggi d'immigrazione; e in ogni processo di deportazione contro uno straniero qualsiasi spetterà allo straniero stesso di dimostrare che egli è entrato negli Stati Uniti legalmente, indicando il tempo, il luogo e la maniera di tale entrata negli Stati Uniti; tuttavia a tale effetto, egli potrà chiedere la produzione del suo visto di immigrazione, se esiste o di altri documenti concernenti la sua entrata, depositati al Dipartimento del lavoro.

#### *Norme e regolamenti.*

**Sez. 24.** — Il Commissario generale, con l'approvazione del Segretario del Lavoro, prescriverà le norme ed i regolamenti per l'esecuzione delle disposizioni della presente legge, ma tutte le norme e disposizioni che si riferiscono all'applicazione della presente legge da parte dei funzionari consolari saranno emanate dal Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Lavoro.

#### *La presente legge sarà in aggiunta alle leggi d'immigrazione.*

**Sez. 25.** — Le disposizioni della presente legge sono in aggiunta e non in sostituzione delle disposizioni delle leggi d'immigrazione e saranno applicate come parte di tali leggi, e tutte le disposizioni penali o altre di tali leggi che non sono inapplicabili si applicheranno ed avranno vigore relativamente alle disposizioni della presente legge.

Uno straniero benchè ammissibile in base alle disposizione della presente legge non sarà ammesso negli Stati Uniti se egli è escluso per una qualsiasi disposizione delle leggi d'immigrazione diverse dalla presente legge, e uno straniero benchè ammissibile in base alle disposizioni delle leggi di immigrazione diverse dalla presente legge, non potrà essere ammesso agli Stati Uniti se egli è escluso per una qualsiasi disposizione della presente legge.

#### *Multe alle Compagnie di Navigazione in base alla legge 1917.*

**Sez. 26.** La sez. 9 della legge dell'immigrazione 1917 è emendata nel modo seguente:

« Sez. 9. È vietato ad ogni persona, comprese le Compagnie di trasporto (eccezione fatta delle ferrovie che s'internano negli Stati Uniti da territorio straniero limitrofo), o al proprietario comandante, agente o noleggiatore di una nave, di portare agli Stati Uniti, sia da un paese straniero che da una colonia insulare degli Stati Uniti, qualsiasi straniero affetto da idiozia, pazzia, imbecillità, debolezza mentale, epilessia, inferiorità psicopatica costituzionale, alcoolismo cronico, tubercolosi in qualsiasi forma o da una malattia ripugnante o pericolosa o contagiosa. Se il Segretario del Lavoro si accerterà che uno straniero così portato agli

Stati Uniti era affetto da una qualunque di dette malattie od inabilità al momento dell'imbarco all'estero e che l'esistenza di detta malattia od inabilità si sarebbe potuta riconoscere per mezzo di un competente esame medico in tale momento tale persona o Compagnia di trasporto o proprietario o agente o comandante o noleggiatore della nave dovrà pagare al Ricevitore della dogana del Distretto doganale nel quale il porto di arrivo è situato, la somma di 1000 dollari e in aggiunta una somma eguale a quella pagata dallo straniero per il suo trasporto dal luogo di partenza indicato nel suo biglietto fino al porto d'arrivo per ciascuna violazione della presente disposizione. Tale ultima somma dovrà essere versata dal Ricevitore delle dogane allo straniero a beneficio del quale fu liquidata.

È anche illegale per una qualunque di dette persone di portare ad un qualsiasi porto degli Stati Uniti uno straniero affetto da malattie mentali non specificate sopra, o da difetti fisici di natura tale da non permettergli di guadagnarsi la vita, come è previsto nella sez. 3 della presente legge, e se risulterà in modo chiaro al Segretario del Lavoro che detta incapacità avrebbe potuto essere rilevata mediante un accurato esame medico all'atto dell'imbarco, tale persona dovrà pagare al Ricevitore delle dogane del Distretto doganale ove è situato il porto d'arrivo la somma di 250 dollari, e, in aggiunta, una somma eguale a quella pagata dallo straniero per il trasporto dal punto iniziale di partenza indicato nel suo biglietto fino al porto di arrivo per ciascuna violazione della presente disposizione. Quest'ultima somma dovrà essere versata dal Ricevitore della dogana allo straniero a beneficio del quale fu liquidata.

È anche illegale per qualsiasi persona di portare ad un qualsiasi porto degli Stati Uniti uno straniero che è escluso in base alle norme della sez. 3 della presente legge, perchè analfabeta o perchè escluso ai sensi della stessa sezione 3 della presente legge, per essere nato in quella parte del continente asiatico e delle isole ad esse adiacenti descritti in tale sezione.

Se risulta al Segretario del Lavoro che tali circostanze avrebbero potuto essere rilevate osservando una ragionevole diligenza prima della partenza di tali stranieri da un porto straniero, tale persona dovrà pagare al Ricevitore delle dogane del Distretto doganale dov'è situato il porto in cui la nave si trova la somma di dollari 1000, più una somma eguale a quella pagata dallo straniero pel suo trasporto dal luogo di partenza indicato nel suo biglietto fino al porto d'arrivo, per ciascuna violazione della presente disposizione. Tale ultima somma dovrà essere versata dal Ricevitore della dogana allo straniero a beneficio del quale fu liquidata.

Se una multa è imposta in base alla presente sezione per aver portato uno straniero negli Stati Uniti e se tale straniero è accompagnato da un altro che è escluso dall'ammissione in base all'ultimo comma della sezione 18 della presente legge, la persona passibile di tale multa dovrà pagare al Ricevitore delle dogane in aggiunta a tale multa, e come parte di essa, una somma eguale a quella pagata dallo straniero accompagnante per il suo trasporto dal punto iniziale di partenza indicato nel suo biglietto fino al punto d'arrivo e tale somma sarà versata dal Ricevitore delle dogane allo straniero accompagnante quando sarà deportato.

Inoltre nessuna nave potrà avere il permesso di partire mentre sono pendenti le decisioni della questione del debito relativo a tali multe o fino a quando le multe non sono state pagate; nè tali multe potranno essere rimesse o rifeuse; però il permesso di partire potrà essere accordato prima della determinazione di tali questioni dietro il deposito di una somma sufficiente per coprire tali multe o dietro garanzia che assicuri il pagamento di esse stabilite dal Ricevitore delle dogane.

Nulla nella presente sezione dovrà far ritenere che le Compagnie di trasporto sono soggette a multe per aver trasportato nei porti degli Stati Uniti stranieri che, in base a qualcuna delle norme od eccezioni di cui alla sezione 3 della presente legge, sono esenti dalle disposizioni contemplate in detto articolo.

**Sez. 27.** — La sez. 10 della legge dell'immigrazione 1917 è modificata come segue :

**Sez. 10 a).** Ogni persona, inclusi il proprietario, il comandante, gli ufficiali e gli agenti della nave nelle linee di trasporto o di ponti internazionali o di strade a pedaggio che non siano linee ferroviarie, che può stipulare un contratto come è disposto nella sez. 23, che porti uno straniero negli Stati Uniti o dia il mezzo ad uno straniero di venirvi, avrà il dovere di impedire lo sbarco di tale straniero negli Stati Uniti in un qualsiasi tempo o luogo diverso da quello designato dai funzionari dell'immigrazione. La persona, proprietario, comandante, ufficiale o agente che non obbedirà alle disposizioni precedenti commetterà un reato e, se ritenuto colpevole, sarà punito con una multa in ciascun caso da 200 dollari fino a mille dollari o con la prigione fino ad un anno o con ambedue le sanzioni; o se, secondo l'avviso del Segretario del Lavoro, è difficile o praticamente impossibile di procedere contro la persona, il proprietario, il comandante, l'ufficiale o l'agente di tale nave, tale persona, proprietario, comandante, ufficiale o agente sarà sottoposto alla penalità di 1000 dollari a titolo di ipoteca sulla nave per le eventuali violazioni delle norme della presente sezione da parte del proprietario, comandante, ufficiale o agente e tale nave sarà a tale fine registrata presso la competente corte degli Stati Uniti.

**b)** La prova che lo straniero ha mancato di presentarsi al tempo ed al luogo designati dagli ufficiali dell'immigrazione sarà considerata « *prova prima facie* » che tale straniero è sbarcato negli Stati Uniti in tempo o in luogo diversi da quelli designati dagli ufficiali dell'immigrazione.

#### *Definizioni generali.*

**Sez. 28.** — Significato delle espressioni secondo la presente legge :

**a)** L'espressione « Stati Uniti » quando è usata in un senso geografico significa gli Stati, i territori dell'Alaska ed Hawaii, il Distretto di Columbia, Portorico e l'Isola della Vergine, e l'espressione « Stati Uniti continentali », significa gli Stati e il Distretto di Columbia.

**b)** La parola « straniero » comprende ogni individuo non nato o naturalizzato cittadino degli Stati Uniti ; ma questa definizione non include gli Indiani degli Stati Uniti non tassati, nè i cittadini delle Isole sotto la giurisdizione degli Stati Uniti.

**c)** L'espressione « inelleggibile alla cittadinanza » quando è usata con riferimento ad un individuo comprende un individuo che non può diventare cittadino degli Stati Uniti in base alla sez. 2169 degli Statuti riveduti o in base alla sez. 14 della legge intitolata « legge per mettere in esecuzione certi trattati relativi ai Cinesi » approvata il 6 maggio 1882 e in base alle sez. 1996, 1997, 1998 degli statuti riveduti ed emendati, o in base alla sez. 2 della legge intitolata « legge autorizzante il Presidente ad aumentare temporaneamente le forze militari degli Stati Uniti » approvata il 18 maggio 1917 ed emendata o in base a legge emanante o sostituyente una qualsiasi di tali sezioni.

**d)** L'espressione « visto d'immigrazione » significa un visto d'immigrazione emesso da un ufficiale consolare in base alle disposizioni della presente legge.

**e)** L'espressione « Ufficiale consolare » significa qualsiasi ufficiale consolare o diplomatico degli Stati Uniti designato, in base al regola-

mento per la esecuzione della presente legge, allo scopo di emettere visti d'immigrazione in base alla presente legge. Per la Zona del Canale e i possedimenti insulari degli Stati Uniti l'espressione «Ufficiale consolare» (salvo il significato di cui alla sez. 25) significa un ufficiale designato dal Presidente o da chi per esso allo scopo di emettere visti d'immigrazione in base alla presente legge.

f) La frase «Legge dell'emigrazione del 1917» significa la legge del 5 febbraio 1917 intitolata «legge per regolare l'immigrazione degli stranieri e la residenza degli stranieri negli Stati Uniti».

g) L'espressione «Leggi immigratorie» comprende qualsiasi legge, la presente e tutte le altre, convenzioni e trattati degli Stati Uniti relative all'immigrazione, esclusione o espulsione di stranieri.

h) La parola «persona» comprende individui, società, corporazioni od associazioni.

i) L'espressione «Commissario Generale» significa Commissario Generale dell'immigrazione.

j) L'espressione «domanda d'ammissione» ha riferimento alla domanda d'ammissione negli Stati Uniti e non alla domanda di emissione del visto d'emigrazione.

k) La parola «permesso» significa un permesso concesso secondo la sez. 10.

l) L'espressione «non coniugato» quando è usata con riferimento ad un individuo in un determinato momento significa un individuo che in quel momento non ha coniuge, sia che sia stato o no coniugato precedentemente.

m) Le parole «figlio, padre e madre» non comprendono un figlio o genitori per adozione a meno che l'adozione abbia già avuto luogo prima del 1° gennaio 1924.

n) Le parole «moglie e marito» non includono una moglie o marito per procura o per matrimonio a fotografia.

#### *Autorizzazioni di spesa.*

Sez. 29. — Si intende autorizzata la spesa che può essere necessaria per la esecuzione della presente legge.

#### *Legge 19 maggio 1921.*

Sez. 30. — La legge intitolata «Legge per limitare l'immigrazione degli stranieri negli Stati Uniti» approvata il 19 maggio 1921 successivamente emendata ed estesa, rimarrà tuttavia in vigore, non ostante il suo spirare al 30 giugno 1924, anche dopo quella data per la riscossione e la imposizione di tutte quelle penalità che possono essersi determinate in base alla legge stessa e ogni straniero che prima del primo luglio 1924 sia entrato negli Stati Uniti in violazione della presente legge e regolamento relativo potrà essere deportato allo stesso modo come se tale legge non fosse spirata.

#### *Data d'entrata in vigore.*

Sez. 31. — a) Le sezioni 2, 8, 13, 14, 15 e 16 e comma f) della sezione 11 entreranno in vigore il 1° luglio 1924. Però i visti della immigrazione e i permessi potranno essere emessi prima di detta data ma essi non saranno validi per l'ammissione negli Stati Uniti prima del 1° luglio 1924.

Nel caso di immigranti di quota di una qualsiasi nazionalità il numero dei visti d'immigrazione emessibili prima del 1° luglio 1924 non dovrà eccedere il 10% della quota per tale nazionalità e il numero dei visti d'immigrazione così emessi sarà dedotto dal numero che potrà essere

emesso durante il mese di luglio 1924. In caso di visti d'immigrazione emessi prima del 1° luglio 1924 il periodo di 4 mesi di cui nel comma c) della sez. 2 comincerà a decorrere dal 1° luglio 1924 invece che dal momento dell'emissione del visto d'immigrazione.

b) Per tutto quant'altro, la presente legge andrà in vigore al momento della sua pubblicazione.

c) Se uno straniero arriva negli Stati Uniti prima del 1° luglio 1924 il suo diritto d'ammissione sarà determinato senza riguardo alle disposizioni della presente legge, salvo le disposizioni della sez. 23.

*Clausola di riserva in caso d'incostituzionalità.*

Sez. 32. — Se una disposizione qualsiasi della presente legge o la sua applicazione nei riguardi di qualsiasi persona o circostanza, sarà dichiarata incostituzionale, le altre disposizioni della presente legge e la loro applicazione ad altre persone o circostanze, conserveranno la loro piena validità.

STATI UNITI D'AMERICA,

Regolamento 6 giugno 1924, n. 30, per l'applicazione della legge 26 maggio 1924 sull'immigrazione.

*Scopo della legge*

Le disposizioni della legge 1924 sull'immigrazione sono in aggiunta e non in sostituzione delle disposizioni stabilite dalle leggi sull'immigrazione e saranno applicate come parti di tali leggi e tutte le disposizioni penali od altre di tali leggi che non sono inapplicabili avranno vigore e saranno applicate in relazione alle disposizioni della legge. Uno straniero, benchè ammissibile a norma della presente legge, non potrà essere ammesso negli Stati Uniti se egli è escluso per una qualsiasi delle disposizioni delle leggi sull'immigrazione diverse di detta legge, e uno straniero benchè ammissibile in base alle disposizioni delle leggi sull'immigrazione diverse da quelle contenute in detta legge, non potrà essere ammesso negli Stati Uniti se ne è escluso da una qualsiasi delle disposizioni della legge.

*Entrata in vigore*

Tutte le disposizioni della legge salvo le sezioni 2, 8, 13, 14, e 16 e il cap. F. della sez. 11. entrarono in vigore il 26 maggio 1924, ma se uno straniero arriverà agli Stati Uniti prima del 1° luglio 1924, il suo diritto di ammissione sarà determinato senza tener conto di dette disposizioni salvo la sez. 23 che mette a carico dello straniero l'onere della prova per stabilire che egli non è soggetto ad esclusione in base ad alcuna delle norme delle leggi sull'immigrazione o, se dev'essere deportato, per mostrare che egli è entrato negli S. U. legalmente, e può specificare il tempo, il luogo e la maniera di tale entrata negli Stati Uniti.

*Visti di immigrazione. — Quando sono richiesti*

Tutti gli stranieri che intendono di entrare negli S. U. debbono avere un visto di immigrazione, quando non si tratti di: 1) funzionario governativo, la sua famiglia, i suoi dipendenti, i suoi impiegati, i suoi servi; 2) straniero che visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista o temporaneamente per affari o diporto; 3) straniero in transito continuato attraverso gli Stati Uniti; 4) straniero legalmente ammesso negli Stati Uniti che in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti ad un'altra attraverso territorio limitrofo straniero; 5) marinaio straniero autentico che serve come tale su una nave che arriva ad un porto degli Stati Uniti e desidera di entrare temporaneamente negli Stati Uniti soltanto per seguire il suo mestiere di marinaio; 6) straniero che ha diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare un commercio, in base e in concordanza alle disposizioni di un trattato di commercio e navigazione esistente; 7) straniero legalmente residente negli Stati Uniti che ritorna da una temporanea visita all'estero e che è in possesso di un permesso di ritorno non spirato come è disposto nella sez. 10 di detta legge, e 8) straniero legalmente residente negli Stati Uniti che ritorna da una temporanea visita al Dominio del Canada, Terranova, Repubblica del Messico, Repubblica di Cuba, sia tale straniero o no in possesso del permesso di ritorno di cui nel paragrafo precedente.

*Espressioni adoperate.*

(V. sez. 28 della legge).

*Altre espressioni.*

L'espressione "funzionario governativo" secondo la sez. 3 significa: funzionario di un Governo straniero che viene negli S. U. per affari del suo Governo tanto temporaneamente quanto permanentemente.

Per "straniero che visita gli S. U. temporaneamente come turista o temporaneamente per affari o diporto" s'intende: straniero che viene negli S. U. per rimanervi non più di sei mesi.

Per "straniero legalmente ammesso negli Stati Uniti, che in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti ad un'altra attraverso territorio limitrofo straniero" s'intende: straniero che, essendo stato legalmente ammesso negli Stati Uniti, prosegue in viaggio continuato da una parte di tali Stati Uniti ad un'altra attraversando territorio limitrofo straniero.

Per la definizione della frase "marittimo straniero autentico" vedasi la norma N. 10 del regolamento sull'immigrazione.

L'espressione " sotto i 18 anni di età " usata nella sez. 4 significante un figlio che non ha ancora raggiunto il suo 18° anniversario di nascita.

L'espressione " sotto i 21 anni di età ", secondo la sez. 6, significa un figlio che non ha raggiunto il suo 21° anniversario di nascita.

#### *Scadenza del visto*

Qualora un immigrante, arrivando per mare negli Stati Uniti, o, anche per mare, da un porto di territorio limitrofo straniero designato come porto d'entrata per gli stranieri, presenti un visto di immigrazione spirato prima del suo arrivo, tale visto non sarà accettato, a meno che non si possa stabilire in modo soddisfacente, che il richiedente si è imbarcato sulla nave con la quale è arrivato prima che sia spirato il visto d'immigrazione presentato e che è giunto negli Stati Uniti in viaggio ininterrotto. Gli stranieri che per legge devono ottenere un visto d'immigrazione e che chiedono di essere ammessi da un territorio straniero limitrofo, devono presentare un visto d'immigrazione ancora valido.

#### *Disposizioni relative alle garanzie*

Quando uno straniero presenterà un documento che fu vistato da un funzionario consolare, perchè lo straniero aveva dichiarato di visitare gli Stati Uniti temporaneamente come turista o temporaneamente per affari o diporto o transitare soltanto attraverso gli Stati Uniti o di venire soltanto per esercitare un commercio in base e in accordo ad un trattato esistente di commercio e navigazione, e il funzionario dell'immigrazione del porto non si convincerà che lo straniero viene per lo scopo dichiarato, come condizione per l'ammissione potrà prescrivergli il deposito di una somma di 500 dollari a garanzia che partirà dagli Stati Uniti entro 6 mesi se visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista o temporaneamente per affari o diporto, o entro dieci giorni se in transito attraverso gli Stati Uniti o che egli conserverà il suo stato di esenzione se ammesso soltanto per esercitare il commercio in base e secondo un trattato esistente di commercio e navigazione.

#### *Immigranti fuori quota*

Il figlio non coniugato sotto i 18 anni di età, o la moglie di un cittadino degli Stati Uniti non potranno essere considerati immigranti fuori quota se non sono provvisti di un visto di immigrazione rilasciato da un ufficiale consolare americano, in cui è indicata tale loro qualità e soltanto quando l'addotta parentela o cittadinanza di coloro di cui si dichiara marito o padre è accertata in modo indubbio dal competente funzionario di immigrazione.

Uno straniero che si dichiara immigrante fuori quota per essere stato ammesso legalmente negli Stati Uniti e che ritorna da una temporanea visita all' estero, a meno che non possenga un permesso di ritorno ancor valido secondo dispone la sez. 10, dovrà dimostrare in modo chiaro per il funzionario dell'immigrazione che egli fu in precedenza legalmente ammesso e che egli partì dagli Stati Uniti coll'intenzione di ritornarvi.

Uno straniero che non possiede un permesso di ritorno deve ottenere un visto di immigrazione.

Uno straniero che dichiara di avere diritto ad esenzione perchè nato nel Dominio del Canadà, a Terranova, nella Repubblica del Messico, nella Repubblica di Cuba, nella Repubblica di Haiti, nella Repubblica Domenicana, nella Zona del Canale, o in un paese indipendente del Centro o del Sud America, dovrà provare mediante produzione di un certificato di nascita debitamente autenticato od altra prova soddisfacente per i funzionari competenti, che egli è davvero nato in uno dei paesi menzionati, e quando sia accompagnato da persona che si dice moglie o figlio non coniugato o da persone che si dichiarano figli sotto i 18 anni di età nati al di fuori dei paesi menzionati, dovrà provare le addotte circostanze di parentela o di età con coloro di cui si dichiara marito o padre.

Quando una donna od un giovane sotto il 18° anno di età non nativi di uno dei paesi menzionati nel paragrafo precedente cercano di entrare come immigranti fuori dichiarandosi rispettivamente moglie o figlio di un nativo di uno dei paesi precedentemente detti, dovranno dimostrare in modo soddisfacente al funzionario competente che la dichiarata parentela esiste e che il padre o il marito è nato in uno dei paesi summenzionati e che egli a sua volta fu ammesso legalmente negli Stati Uniti.

Tutti i nativi del Canadà, le loro mogli e figli di cui in questo articolo devono essere in possesso di un visto di immigrazione.

Uno straniero che cerchi di entrare come un emigrante fuori quota, dichiarandosi studente, dovrà dimostrare in modo soddisfacente al funzionario competente che egli ha almeno quindici anni di età e che egli viene soltanto per studiare in una scuola, collegio, accademia, seminario o università, che è stata riconosciuta dal Segretario del Lavoro, e quando il particolare istituto al quale lo straniero è diretto non è menzionato nell'apposito elenco, la decisione finale sul caso verrà sospesa finchè sarà determinata dal funzionario del Porto che l'istituto in questione è uno di quelli che sono stati riconosciuti dal suddetto Segretario del Lavoro.

I casi, eccettuati quelli sopramenzionati, nei quali la pretesa alla condizione di fuori quota, non è stabilita in modo soddisfa-

cente, saranno risolti nel modo stabilito dalla sez. 17 della legge 5 febbraio 1917.

### *Preferenze nella quota*

L'espressione « figlio non coniugato sotto i ventun'anni di un cittadino degli Stati Uniti che ha ventun'anni o più » agli effetti della preferenza significherà un figlio non coniugato tra i 18 e i 21 anno, ma non includerà un figlio che ha già raggiunto il suo 22° anniversario.

L'espressione « immigrante esperto nell' agricoltura » nella sua interpretazione generale si applica ai contadini e ai lavoratori agricoli che sono esperti nel piantare, coltivare e raccogliere i prodotti e alle persone esperte nella silvicoltura, orticoltura e zootecnia.

A tale effetto per silvicoltore s'intende chi ha pratica ed è esperto nella protezione o utilizzazione delle foreste o è un boscaiuolo pratico nel taglio dei boschi; « esperto in orticoltura » significa colui che è pratico in lavoro di vivaio o di giardinaggio, nell'impianto di giardini o nella coltivazione e cura di orti e vigneti; « esperto in zootecnia » significa colui che possiede conoscenza ed esperienza relativa alla riproduzione ed all'allevamento del bestiame da macello o da latte, ma non include colui che ha allevato semplicemente per uso domestico, uno o più capi di detto bestiame.

### *Emissione di visti di immigrazione ai parenti*

Un cittadino degli Stati Uniti che cerca di fare entrare il marito, la moglie, il figlio, il padre o la madre come immigrante fuori quota o cerca di ottenere per tale parente una preferenza in quota, dovrà avanzare al Commissariato Generale dell'immigrazione una domanda su modulo che sarà fornito dal Commissario Generale per tale scopo, e detto modulo dovrà essere riempito nel modo ivi fissato.

Il fatto che tale domanda è stata accolta e che conseguentemente un visto fuori quota è stato accordato, non esimerà il richiedente, al momento del suo arrivo al porto indicato per l'entrata di stranieri, dall'obbligo di provare al funzionario dell'immigrazione competente che il titolare ha diritto al trattamento di immigrante fuori quota, nè tale richiedente sarà ammesso se si troverà che egli non è ammissibile in base a qualsiasi disposizione di esclusione fissata dalle leggi di immigrazione.

Le domande fatte su stampati diversi da quelli fissati dalla legge non saranno prese in considerazione.

### *Permesso di rientrare negli Stati Uniti dopo un'assenza temporanea.*

Uno straniero che si prepari a partire dagli Stati Uniti per una temporanea visita all'estero e che desideri che la sua condi-

zione sia determinata prima della partenza, per potere in tal modo ritornare come immigrante fuori quota o per essere esonerato dall'obbligo di provare che ha diritto, quando chiederà di rientrare, di essere considerato come appartenente alla categoria degli esenti, potrà domandare al Commissario Generale dell'immigrazione un permesso di rientrare negli Stati Uniti su un modulo che sarà fornito dal Commissario Generale per tale scopo.

Per la emissione di simili permessi, sarà riscossa una tassa di doll. 3 all'atto della presentazione della domanda redatta sul modulo summenzionato, e tale tassa sarà restituita al richiedente qualora la domanda sarà respinta.

I permessi, quando siano accordati, sono validi per il periodo in essi specificato, ma potranno essere prorogati a discrezione del Commissario Generale e con l'approvazione del Segretario del Lavoro, a seguito di domanda al Commissario Generale a tale scopo; esponendo le ragioni per le quali si fa la richiesta e accompagnandola col permesso già ottenuto.

Per ciascuna di tali proroghe si riscuoterà una tassa di tre dollari all'atto della presentazione della domanda, e tale somma sarà restituita al richiedente, se la domanda sarà respinta.

#### *Esclusione dagli Stati Uniti*

Ogni straniero che a giudizio dell'Ispettore d'immigrazione competente al porto di arrivo non risulti di aver diritto, in modo chiaro e indiscutibile allo sbarco in base alle disposizioni della presente legge o di qualsiasi altra legge immigratoria, sarà trattenuto per l'esame relativo da parte di un Consiglio di inchiesta speciale che procederà nel modo stabilito dalla sez. 17 della legge dell'immigrazione 5 febbraio 1917.

Gli stranieri esclusi dal Consiglio d'inchiesta speciale, in base alle norme della presente legge, avranno diritto di appellarsi al Segretario del Lavoro.

#### *Stranieri non ammissibili alla cittadinanza*

Nessuno straniero inammissibile alla cittadinanza potrà essere ammesso negli Stati Uniti ammenocchè egli non sia: 1) un immigrante precedentemente e legalmente ammesso negli Stati Uniti, che ritorna da temporanea visita all'estero; 2) un immigrante che continuamente per almeno due anni immediatamente prima del tempo della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti, è stato ministro di una qualsiasi religione o professore di un collegio, accademia, seminario od università e che cerchi di entrare negli Stati Uniti soltanto allo scopo di proseguire in tale sua professione, la sua moglie ed i suoi figli non coniugati sotto il 18° anno di età che lo accompagnano o seguono per raggiungerlo; 3) un immigrante che sia studente

autentico di almeno 15 anni e che cerchi di entrare negli Stati Uniti soltanto allo scopo di studiare in una scuola, collegio, accademia, seminario, università accreditati indicati da lui e riconosciuti dal Segretario del Lavoro; 4) un funzionario governativo, la sua famiglia, dipendenti, servi ed impiegati; 5) uno straniero che visita temporaneamente gli Stati Uniti come turista o temporaneamente per affari o diporto; 6) uno straniero in transito senza fermarsi attraverso gli Stati Uniti 7) uno straniero legalmente ammesso negli Stati Uniti, che in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti ad un'altra, attraverso territorio limitrofo straniero; 8) un marinaio straniero autentico che serve come tale a bordo di un piroscafo che arriva ad un porto degli Stati Uniti e cerca di entrare temporaneamente negli Stati Uniti soltanto per seguire la sua professione di marinaio, e 9) uno straniero che ha diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare il commercio in base o secondo un trattato di commercio e navigazione esistente.

Tuttavia, nessuno straniero inammissibile come cittadino, potrà essere considerato compreso in una delle sopradette eccezioni se è escluso per una disposizione qualsiasi delle leggi dell'immigrazione diverse dalla presente legge.

#### *Onere della prova*

Quando uno straniero cerca di entrare negli Stati Uniti, l'onere della prova che non è soggetto ad esclusione in base ad una disposizione delle leggi immigratorie graverà su di lui, e in caso di procedimento di deportazione contro uno straniero, l'onere di provare che egli è entrato negli Stati Uniti legalmente, il tempo, il luogo e il modo dell'entrata graverà pure su di lui.

#### *Deportazione*

Quando, in qualunque tempo dopo la sua entrata negli Stati Uniti, risulterà che uno straniero, al momento della sua entrata, non era autorizzato, in base alla presente legge, ad entrare negli Stati Uniti o a rimanervi per un periodo di tempo maggiore di quello previsto dalla presente legge o dal regolamento relativo, sarà arrestato e deportato nel modo previsto dalla sez. 19, 20 della legge per l'immigrazione del 1917.

Quanto sopra si applica soltanto agli stranieri pei quali risulterà che sono entrati negli Stati Uniti dopo il 30 giugno 1924.